

Quando il Grande Slam di Tel Aviv volgeva al termine, abbiamo chiesto a Florin Daniel Lascau, capo direttore arbitrale dell'IJF, le sue prime impressioni sulla nuova serie di regole arbitrali. La sua risposta è stata quella di fornire spiegazioni dettagliate per ciascuna regola, una per una.

“Finora nel 2022 abbiamo avuto tre competizioni in cui abbiamo applicato le nuove regole arbitrali, quindi possiamo iniziare ad avere dei feedback interessanti. In questi tre eventi, abbiamo portato il maggior numero possibile di Supervisor e arbitri IJF, in modo che tutti potessero essere in contatto con le nuove regole e integrarle.

I punti chiave che abbiamo esaminato sono:

1 - La continuità dell'azione, 2 - L'atterraggio, 3 - Le tecniche di judo.

1 - Continuità: È importante che non vi siano interruzioni durante l'esecuzione di tecniche di proiezione dirette, contro tecniche o combinazioni.

2 - Atterraggio: Stiamo osservando la linea dalle spalle ai fianchi. Entrambi devono essere ad un angolo minimo di 90° rispetto al tatami per essere considerate valutabili.

3 - Tecniche: Dobbiamo essere in grado di identificare una tecnica di judo che sia presente nel repertorio del judo accettato (Gokyo). Affinché sia valutabile non è sufficiente solo atterrare, rotolare e cadere di lato/schiena nel corso dell'incontro, senza che sia eseguita una tecnica chiara. Deve rientrare nei limiti dell'elenco pubblicato delle tecniche di judo del Kodokan.

Se osserviamo più da vicino ciascuna delle nuove regole, possiamo spiegare perché e come abbiamo fatto quelle scelte.

Nelle prime tre decisioni esaminiamo la validità dei punteggi in base alla proiezione.

• **Decisione 1: Punteggio per azioni che, senza fermarsi, sono una continuazione delle tecniche. Se c'è uno stop nell'azione, non c'è punteggio.**

Ciò che è fondamentale è la continuità delle tecniche, delle contro tecniche e delle combinazioni. Questo è essenziale.

• **Decisione 2: i criteri Waza-ari comprendono l'atterraggio su tutto il lato del corpo a 90 gradi o più all'indietro, o su una spalla e la parte superiore della schiena. Verrà assegnato un punteggio per un intero lato del corpo che atterra anche quando il gomito è fuori. È necessario considerare la posizione dell'anca e della spalla.**

Ci stiamo assicurando che la linea della spalla e la linea dell'anca atterrino con un angolo minimo di 90°. Tutto ciò che è fuori da questo intervallo non riceverà un punteggio.

- **Decisione 3: i criteri Waza-ari comprendono l'atterraggio su tutto il lato del corpo a 90 gradi o più all'indietro, o su una spalla e la parte superiore della schiena. Verrà assegnato un punteggio per un intero lato del corpo che atterra anche quando il gomito è fuori.**

Qui stiamo anche guardando la spalla e la parte superiore della schiena, che dà anche waza-ari.

- **Decisione 4: Atterrare simultaneamente su 2 gomiti o mani, verso la schiena, è waza ari per tori e shido per uke.**

È una questione di sicurezza e di educazione per i giovani judoka che si ispirano ai nostri campioni. Chi usa i gomiti/le mani per evitare la proiezione, riceverà uno shido. Quando insegniamo ukemi ai bambini, non mostriamo loro di usare i gomiti/le mani per evitare di cadere, perché questo è pericoloso. Pertanto, non è etico consentire ai concorrenti di usare i gomiti/le mani in gara; sono modelli per i nostri giovani.

- **Decisione 5: Nessun punteggio per le contro tecniche in cui l'attacco iniziale viene tirato alle spalle, utilizzando il contro attacco dell'altro judoka o in difesa.**

Dobbiamo fare la differenza tra la contro tecnica applicata correttamente e cadere sul tappeto e girare/rotolare sull'avversario. Nel caso di tecniche corrette come uchi-mata gaeshi, harai-goshi-gaeshi o hane-goshi-gaeshi, ma anche uchi-mata-sukashi, ura-nage, yoko guruma, tani-otoshi, ko-soto-gari e ko -soto-gake, se riusciamo ad identificare la tecnica con un corretto atterraggio di 90° ci sarà un punteggio. In caso di atterraggio frontale o inferiore a 90°, il rollio all'indietro sarà considerato come passaggio a ne-waza.

- **Decisione 6: Nessun punteggio e shido per reverse seoi-nage.**

È consentita l'applicazione di tecniche di seoi-nage quando uke può eseguire ukemi e tori può controllare. Nella variazione delle tecniche di seoi-nage quando tori si allontana da uke, distorcendo il loro tsurite e l'hikite usando il risvolto sake del judogi di uke, senza controllare uke, stando in piedi o cadendo in una direzione sconosciuta, senza dare la possibilità all'avversario di eseguire ukemi e talvolta con uke che cade con il collo sul tatami, è vietato. Dobbiamo prendere in considerazione che alcuni degli atleti che partecipano al World Judo Tour hanno 15 anni. Il WJT è molto importante per i nostri giovani judoka, che vogliono emulare ciò che vedono ai massimi livelli. Quindi, eseguire un'azione senza controllo, in una direzione sconosciuta e contemporaneamente cadere, è fuori dal nostro quadro di sicurezza del judo.

- **Decisione 7: È consentito afferrare sotto la cintura nella fase finale di una tecnica di proiezione se l'avversario è già in ne-waza. Se la tecnica di proiezione viene interrotta, afferrare sotto la cintura è un'azione ne-waza.**

È consentita la presa sotto la cintura nella fase finale di una tecnica di proiezione come con il soto-

makikomi continuando attraverso l'ushiro-gesa-gatame o l'ura-gatame. Non è consentita la presa sotto la cintura che diventa parte essenziale della proiezione. I judoka non possono ancora afferrarsi sotto la cintura per proiettare.

- **Decisione 8: sono consentite prese di bavero e bavero se non negative.**
- **Decisione 9: prese alla cintura, presa laterale, prese incrociate, presa a pistola e presa a tasca, non sono prese tradizionali. Se eseguite, sarà concesso del tempo per la preparazione di un attacco.**

Per offrire più possibilità di proiezione e un judo più attraente, sono consentite prese non classiche. Colletto e bavero, un lato, impugnatura incrociata, impugnatura a cintura, presa a tasca e presa a pistola sono consentiti quando l'atteggiamento del judoka è positivo, quando stanno cercando di eseguire attacchi ed azioni positive. La stessa presa usata in maniera difensiva sarà penalizzata.

- **Decisione 10: è consentito rompere le prese con una o due mani e prendere immediatamente le prese. Rompere le prese con una o due mani e non prendere immediatamente una presa è shido.**

È consentito rompere la presa, purché dopo, una di essa sia ancora presente. Ad esempio, se il judoka in judogi blu ha una presa e il judoka in judogi bianco decide di rompere con una o due mani, il bianco dovrebbe tenere almeno una presa in mano. Matematicamente, è semplice, se il blu ha una presa, dopo la rottura, il bianco deve mantenere almeno una presa. Con questa decisione vorremmo offrire agli atleti la possibilità di cambiare presa per poter eseguire tecniche. Sul lato opposto, se dopo aver rotto la presa, il bianco non ha più presa, è shido.

- **Decisione 11: Rilegare e sistemare judogi e capelli è consentito una volta per judoka per incontro. Ulteriori occasioni sono penalizzate con shido.**

Judogi e capelli possono essere organizzati una volta per judoka per incontro. Nessun atleta dovrebbe usare il riordino o la risistemazione del judogi/capelli per avere il tempo con cui interrompere la gara. La corretta preparazione del judogi, legare la cintura e sistemare i capelli sono fondamentali e sono responsabilità di ogni atleta. Si prega di notare che la cintura non può essere slacciata senza il permesso dell'arbitro.

- **Decisione 12: Le tecniche che utilizzano l'head diving sono pericolose e saranno penalizzate con l'hansoku-make.**

Seguendo la cornice di sicurezza del judo, l'esecuzione di proiezioni di judo dovrebbe essere eseguita senza che la testa vada direttamente sul tatami. Il collo non è una parte molto forte del corpo. Atterrare prima di testa con l'avversario alle spalle mette gli atleti a rischio e in una situazione molto pericolosa. Come accennato in precedenza, abbiamo judoka di appena 15 anni che sono idonei a partecipare agli eventi WJT e abbiamo milioni di bambini che praticano judo e seguono i loro eroi. Nella dimostrazione delle tecniche di judo eseguite in video dall'Accademia IJF e dal Kodokan, non ci sono tecniche che atterrano sulla testa.

In conclusione, voglio dire che anche se stiamo entrando in un nuovo ciclo olimpico che sarà più breve del solito, stiamo impiantando queste regole perché vogliamo offrire uno sport sicuro ed equo al judoka e al pubblico, e per avere il miglior periodo di qualificazione a partire da giugno e i migliori Giochi Olimpici di Parigi 2024.

Scritto da Nicolas Messner il 25 febbraio 2022

